AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

TRUFFE FINANZIARIE, NEI GUAI 4 FALSI MEDIATORI CREDITIZI

11 Dicembre 2020



PESCARA – Esercitavano abusivamente, nei confronti di una vasta platea di clienti (almeno 133 le vittime finora accertate), l'attività di mediazione creditizia promettendo finanziamenti, in realtà mai concessi, per un importo complessivo pari ad 26.993.000 euro.

I Finanzieri del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Pescara, nella prima mattinata, hanno dato esecuzione, ad un'ordinanza di applicazione della misura cautelare emessa dal Gip presso il Tribunale di Novara nei confronti di 4 soggetti dimoranti in Novara, Bresso (Milano), Francavilla al Mare e San Salvo, in provincia di Chieti.

Il provvedimento, nella specie di obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria costituisce l'esito di complesse indagini eseguite dalle Fiamme Gialle di Pescara, comunicate per competenza territoriale alla Procura della Repubblica di Novara, che ha contestato agli indagati il reato di associazione a delinquere con la finalità di commettere delitti di abusiva attività di mediazione creditizia, truffa pluriaggravata e sostituzione di persona.

Più nel dettaglio, gli indagati, non iscritti nell'elenco dei mediatori creditizi e in totale assenza delle abilitazioni di legge, nel proporre e promettere finanziamenti, richiedevano in acconto alle vittime, con artifizi e raggiri, sostanziosi importi a titolo di anticipazioni di spese di gestione, utilizzando documentazione bancaria artefatta e falsi contratti assicurativi e spendendo, in diverse occasioni, la denominazione di veri istituti di credito Svizzeri e della Repubblica Ceca nonché quello di una nota compagnia assicurativa.

Il sistema degli illeciti era ben collaudato poiché gli indagati, con la finalità di ostacolare la privata difesa delle vittime e di assicurare gli ingiusti profitti realizzati, hanno interposto una società di diritto elvetico, formalmente rappresentata da un cittadino svizzero, ma, di fatto, a loro riconducibile.

All'esito della complessa attività investigativa è stato quantificato in 540.475 euro l'illecito profitto derivante dall'abusiva attività di mediazione creditizia e truffa commessa in diverse Regioni del territorio nazionale. L'attività portata a termine dalle Fiamme Gialle pescaresi, testimonia il costante impegno profuso dal Corpo e dalla delegante Autorità Giudiziaria a tutela del sistema economico legale e a contrasto di condotte ingannevoli a danno di imprenditori e cittadini in stato di

bisogno.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli